

La relazione educativa nel sistema zero-sei.

Progettare contesti di apprendimento per bambini che apprendono insieme.

# Apprendimenti: riconoscerli e sostenerli.

Scuola dell'infanzia Maria Crosa in Zunino, I.C. di Carcare con annessa Sezione Primavera

## OBIETTIVI

In relazione alle finalità pensate per i bambini:

- Esplorare suoni e rumori con materiali diversi strutturati e non;
- comunicare attraverso diversi canali e linguaggi, per socializzare con compagni e adulti i giochi fatti, le domande emerse, le scoperte e le emozioni che si manifestano nelle interazioni.



### DAL DIARIO DI BORDO (23.01.2019)

"Mavie, come di consueto, inizia con scetticismo ad avvicinarsi agli oggetti quando i primi bambini hanno già perso attenzione ed intorno al tavolo c'è più spazio. Prende diversi tipi di campanelli, se li dispone in ordine davanti e poi li scrolla uno dopo l'altro, riappoggiandoli dopo averne sentito il suono."



Le finalità e gli obiettivi riguardano bambini, contesto, insegnanti nella convinzione che occorre assumere una prospettiva di complessità e di partecipazione attiva di tutti gli attori.

Dal punto di vista dei bambini:

- manifestare curiosità e voglia di esplorare, interagire con spazi, materiali, l'ambiente e le persone che lo abitano;
- condividere esperienze, scoperte, giochi, materiali affrontando i 'problemi' che incontra attraverso strategie sempre più cooperative.



### DAL DIARIO DI BORDO (13.11.2018)

I bambini stanno giocando con farina e acqua. Nicolò F: "Sono tutto appiccicoso" poi cerca di staccare dalle mani un po' di pasta. "Voglio una pallina... ma come si fa?" Mostra le mani piene di impasto.

Claudia (maestra): "Come si fa?"

Lui: "Come si fa?" Riprova a sfregare le mani per cercare di staccare la pasta. Porge le sue mani alla maestra e le dice "Lo fai tu?"

Claudia: "Ok, ti aiuto un po'" e la maestra lo aiuta.

Nicolò continua a lavorare la pasta fino a tirare fuori una pallina.



Dal punto di vista dell'adulto: riflettere e valutare il progetto educativo per migliorare, nelle insegnanti ed educatrici, l'intenzionalità progettuale

## OBIETTIVI

In relazione alla finalità pensata per l'educatore:

- osservare e registrare i cambiamenti nelle interazioni tra bambini, tra bambini e adulti, bambini e materiali, bambini, adulti con l'ambiente
- coordinare/facilitare i gruppi di bambini durante l'attività e nei momenti di confronto.

## STRUMENTI UTILIZZATI

CORPO, DIARIO DI BORDO, OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, GRUPPO DI LAVORO, PROGETTAZIONE CHE 'SI FA MENTRE SI FA', AMBIENTE.

## SOGGETTI COINVOLTI

12 BAMBINI DAI DUE AI DUE ANNI E MEZZO (SEZIONE PRIMAVERA), 12 BAMBINI DAI TRE AI TRE ANNI E MEZZO (INFANZIA), TRE DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E UN'EDUCATRICE



Nell'a.s. 2018/2019, alcune insegnanti ed educatrici hanno iniziato a progettare percorsi evolutivi a partire dall'osservazione dei bambini, nei momenti di gioco e di esplorazione dell'ambiente circostante, documentandone, con una maggiore intenzionalità, l'evolversi attraverso video, fotografie e diari di bordo. La documentazione costituita dalle osservazioni e dai dialoghi con i bambini - raccolta nei primi mesi (settembre-novembre) - ha permesso l'individuazione di alcune possibili piste di lavoro. Le scelte e le direzioni da prendere sono state discusse con i protagonisti e questo ha permesso la valorizzazione di differenti esperienze.



OSSERVAZIONE DICEMBRE 2018



# Apprendimenti: riconoscerli e sostenerli.

## METODOLOGIA

Il progetto è stato costruito come pista di ricerca di cui verificarne l'efficacia "mentre si fa" con l'idea che, parafrasando San Giovanni Croce, per andare in un posto che non si conosce è necessario percorrere strade sconosciute. La responsabilità di chi educa è avere punti di riferimento che favoriscono l'esplorazione e il "perdersi nel bosco" (A. Canevaro) avendo a riferimento una "stella polare"; stella che per noi è rappresentata dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo** dove si sottolinea che occorre valorizzare la curiosità dei bambini, il desiderio di conoscere, la cura dell'ambiente di apprendimento, il team di lavoro e le strutture di professionalità ulteriormente delineate dalle **Linee Pedagogiche per il sistema integrato 0-6 (2021)**. In coerenza con questi convincimenti, la metodologia prevede di mettere i bambini nelle condizioni di sperimentare, inteso come una libera circolazione nell'ambiente dove le regole si strutturano sulla base del bisogno di "averle".



**FEBBRAIO 2019**

*I bambini sperimentano i suoni con oggetti trovati in aula (pentolini) o con strumenti musicali mononota.*



**DAL DIARIO DI BORDO (29.01.2019)**

Andrea la mette (polenta) nel setaccio.  
Martina (educatrice): "Esce dai buchi?"  
Andrea: "Sì guarda! Da lì" dice indicando i buchi del setaccio.

**RIFLESSIONI A PARTIRE DALLO STRUMENTO TRA 0-6**

**"RISPETTO AI RISCHI CHE SI POTEVANO CORRERE:**

- confondere un'occasione di condivisione e di continuità con una 'convivenza' (pensare che sia sufficiente stare nello stesso spazio per fare continuità);
- dare per scontato o soggiacere a pregiudizi di classificazione legati all'età dei bambini (i piccoli e i piccoli dell'infanzia) tralasciando le capacità emergenti che, in parte, sono indipendenti dall'età."



## VERIFICA E VALUTAZIONE

Il lavoro di osservazione e gli strumenti utilizzati hanno accompagnato e sostenuto il lavoro delle insegnanti. In questo, determinante è stato il lavoro sulla documentazione raccolta la cui rilettura ha potuto avvalersi di una supervisione scientifica connessa ad un percorso di formazione e ricerca promosso da Proteo Fare e Sapere, Zeroseiup e supervisionato dalle prof.sse Annamaria Bondioli e Donatella Savio dell'Università di Pavia nell'anno 2020/21. Lo strumento Tra 0-6 si è rivelato un valido supporto al lavoro di riflessione del team consentendo l'individuazione dei punti di forza e dei possibili spunti di miglioramento verso i quali riprogettare per fare evolvere l'esperienza.

## PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

I bambini hanno "preso gusto", gradualmente, a dare il loro contributo nella scelta della direzione da prendere durante le attività (cosa ci serve per proseguire?), a discutere e confrontare i loro punti di vista con noi adulti e con i compagni. Gli adulti hanno avuto modo di mettere in pratica un approccio orientato ad un "modo di fare" orientato alla ricerca educativa.

Per gli adulti, la criticità più complessa da gestire è stata – ed è - quella di persistere nell'osservazione per scoprire e rilevare le situazioni evolutive che i bambini stanno vivendo senza incorrere in presunte scorciatoie che vogliono direzionare i bambini in schemi immediatamente riconoscibili dall'adulto come percorsi di apprendimento codificati.



**RIFLESSIONI A PARTIRE DALLO STRUMENTO TRA 0-6 ITEM "CONTINUITA' VALUTAZIONE:**

*"Le mancanze sono dovute ad una mancata progettazione esplicita e condivisa. È mancata anche la collaborazione delle colleghe dell'infanzia"*



**MAGGIO 2019**

*I bambini sperimentano i suoni durante altre attività (sx: scatola dei travasi) oppure con oggetti non strutturati (dx: scatola degli strumenti musicali)*